

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 663-385

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1000
Un semestre . . . » 550
Un trimestre . . . » 290
Sostenitore . . . » 2000

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali a Circolo L. 80 - Ediz. politiche L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologie 30 - Finanziarie, Banca, Borsa L. 45 più tasse governative - Pagamento anticipato - Bilanciati 500 PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.312 - 63.964

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI 15 MARZO 1948

Chi oggi in Italia sogna nuove guerre è un nemico del popolo, è un nemico della Patria.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 63

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

Per la difesa della pace! Contro i provocatori di guerra!

Per l'ordine e la disciplina nella lotta elettorale
(Comunicato della Direzione del Partito Comunista Italiano)

La Direzione del Partito comunista italiano, riunita il giorno 14 marzo in Roma, ha preso in esame la situazione del paese quale si presenta all'inizio della campagna per la elezione dei deputati all'Assemblea Costituente e dopo la prima domenica di elezioni amministrative.

Costatato che l'approvazione della legge per la Costituzione è una grande vittoria delle forze democratiche e una sconfitta di tutti coloro che ad ogni costo avrebbero voluto, provocando una nuova crisi politica, impedire la convocazione dei comizi elettorali, la Direzione del Partito comunista attira l'attenzione di tutto il Paese e in prima linea dei grandi partiti democratici e antifascisti sui pericoli che ancora ci sono nella situazione presente.

Battute sul terreno della politica interna e della democrazia, le forze reazionarie e conservatrici hanno scatenato una campagna svergognata di allarme e di provocazione a proposito delle questioni politiche internazionali. Allo scopo di seminare confusione, panico e disperazione nelle masse popolari, giornali e agen-

zie senza scrupoli diffondono sistematicamente le più assurde notizie false, ricche di insinuazioni internazionali o inventate di sana pianta.

Così, negli ultimi giorni è stata inscenata una torbida campagna, a sfondo nazionalistico e provocatorio, la quale tendeva e tuttora tende a far credere che stia per scoppiare un conflitto armato alle nostre frontiere orientali. Ora è risultato che false erano tanto la notizia di uno scontro di truppe jugoslave quanto la notizia di uno spostamento di divisioni italiane in quella regione.

La campagna di provocazione alla guerra ha toccato il parossismo dopo il discorso del sig. Churchill invocante la creazione di un blocco di guerra contro l'Unione Sovietica. Menzognere risultano le notizie relative alla situazione in Persia (Iran); ma sulla base di queste menzogne una parte della stampa italiana continua a scagliare una vergognosa campagna antisovietica e di panico guerrafondaio.

Il Partito comunista italiano denuncia nel modo più energico a tutti gli italiani questa nuova in-

IN ATTESA DELLA SECONDA GIORNATA ELETTORALE

Il bilancio per 424 Comuni

Publichiamo i risultati delle elezioni amministrative di altri 10 comuni. È possibile quindi dare un bilancio delle votazioni di 424 comuni. Su tale cifra complessiva risultano in maggioranza 129 comuni e in minoranza 195 comuni.

PROVINCIA DI CASERTA
Caserta: gruppo Chiarelli 12 seggi, patrioti 2 seggi, reduci 1 seggio, Proserpio: democristiani 8 seggi, socialisti 2 seggi, liberali 1 seggio. Su un totale di 7 comuni 1 è andato al blocco delle sinistre, in 4 è in maggioranza il blocco democristiano, in 2 liste varie.

PROVINCIA DI PIACENZA
Firenzuola d'Arda: social-comunisti 24 seggi, democristiani 6 seggi, Gropparello: lista aratro 16 seggi, suola crociato 4 seggi. Su 11 comuni, il blocco delle sinistre è in maggioranza in 7, il blocco democristiano in 2, liste varie in 2.

degna manovra che viene tentata per ingannare e disorientare il popolo italiano. È evidente che forze reazionarie italiane e straniere si sforzano, con questa campagna di menzogne e di provocazione, di indebolire in Italia nuovi elementi di confusione e di disordine, allo scopo di impedire che il popolo italiano arrivi tranquillamente e pacificamente alla manifestazione della sua volontà attraverso i liberi comizi, alle elezioni per la Costituente e alla proclamazione della Repubblica democratica.

È dovere di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini amanti del loro paese di rintuzzare con energia la nuova provocazione, smascherando e isolando i provocatori. L'Italia, che esse rovinano da un periodo che giunge scagurate, ha bisogno di pace e di tranquillità, e deve opporsi unanime a coloro che lavorano per provocare nuove guerre, oppure per dividere il mondo in blocchi opposti di antagonisti, che dovrebbero essere preludio e preparazione di nuovi catastrofici conflitti.

La lotta per la difesa della pace contro i provocatori di nuove guerre diventa quindi oggi uno dei compiti principali della nuova democrazia italiana e di tutti i cittadini che vogliono la salvezza e la rinascita d'Italia.

La Direzione del Partito Comunista Italiano invita tutte le sue organizzazioni a iniziare in questo senso una vasta agitazione in tutti gli strati popolari, nelle fabbriche, tra le donne nelle famiglie. La difesa della pace attraverso una politica di indipendenza, di unità e di pacifica collaborazione di tutte le nazioni deve diventare una delle parole fondamentali della campagna dei comunisti per la Costituente, insieme alle parole della Repubblica democratica, della distruzione di ogni residuo fascista e del pro-

IN ATTESA DELLA SECONDA GIORNATA ELETTORALE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Massignano (rettilinea): indipendenti 11 seggi, social-comunisti 4 seggi. Su un totale di 16 comuni, 8 sono andati al blocco delle sinistre, 7 al blocco democristiano, 1 a liste indipendenti.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO
Tufara: gruppo agricoli 12 seggi, reduci agricoli 3 seggi. Su un totale di 21 comuni, il blocco democristiano è in maggioranza in 8, le sinistre in 2, liste varie in 7, democristiani in 1, liberali in 1, indipendenti in 2.

PROVINCIA DI CATANZARO
Filogoso: democratici del lavoro 17 seggi, socialisti 1 seggio, altro gruppo 4 seggi; Monterosso C.: democratici del lavoro 16 seggi, democristiani 3 seggi, 5. Omicidio: gruppo agrario 6 seggi, liberali 1 seggio, 14 seggi; Taverna: democristiani 14 seggi, socialisti 2 seggi, comunisti 3 seggi; Amaroni: maggioranza democristiana. Su un totale di 34 comuni le sinistre sono in maggioranza in 6, in 11 il blocco democristiano, in 4 a demo-

I lavoratori chiedono con ordinate manifestazioni la sollecita soluzione del problema dei contributi

150.000 lavoratori partecipano alle manifestazioni di Milano, Torino e Bologna - Una riunione del Centro Economico per la Ricostruzione con la partecipazione di rappresentanti della C.G.I.L. e della Confindustria

Il problema dei contributi unificati e della reversibilità di essi a carico dei datori di lavoro è stato ieri ampiamente esaminato e discusso in un'importante riunione del Centro Economico per la Ricostruzione.

Il relatore Angelo Santini della Federterra, ha riassunto la storia delle rivendicazioni operaie, che portarono alla concessione dell'unificazione dei contributi, in un primo momento ribadita dal Ministero del Lavoro.

Al 31 dicembre scorso, invece, ha

OGGI CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'ammnistia per i reati militari

Per questa mattina fissata la riunione del Consiglio dei Ministri nella quale saranno esaminati il provvedimento di amnistia e indulto per alcuni reati militari ed altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

È probabile però che la riunione non abbia luogo a causa di una lieve indisposizione che ieri ha colpito l'on. De Gasperi.

Proseguono frattanto i lavori delle Commissioni alla Consulta.

La Commissione per gli Affari politici e amministrativi riunitasi ieri per l'esame del progetto di decadenza del consultore Petrisi, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere in materia.

Frattanto si apprende che è probabile una convocazione dell'Assemblea plenaria della Consulta per esaminare il progetto di autonomia della Consulta. Il Governo aveva rimesso alla Consulta, affinché fosse esaminato da una Commissione speciale, il progetto stesso. Il Conte Sforza ha però fatto presente al Governo che una Commissione speciale può essere riunita solo per ricerche di natura di aula plenaria e il Presidente De Gasperi non si sarebbe mostrato alieno dal convocarla.

CONTRO UN'INAMMISSIBILE E SCANDALOSA CAMPAGNA POLITICA

Documentata risposta del Guardasigilli alle speculazioni sul "caso Venditti"

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha così risposto alle interrogazioni del Consultore La Volpe sul "caso Venditti":

Le ragioni che hanno motivato il trasferimento del Consigliere Milzade Venditti dalla Presidenza del Tribunale di Roma ad altro ufficio giudiziario della capitale sono esclusivamente attinenti al servizio di pubblico ministero, e non derivano dalla necessità di porre a capo del più importante dei Tribunali italiani un magistrato fornito della competenza e delle capacità direttive adatte a questo posto. Che tali qualità non siano possedute dal Venditti, risultava al Ministro dalle relazioni della più alta autorità del Distretto giudiziario di Roma, datate del periodo in cui il Venditti era reggente del Tribunale di Roma. Da queste relazioni si ricavano i seguenti giudizi:

1) «La spiccata insufficienza del Venditti a fare da Presidente di un Tribunale dell'importanza di quello di Roma, soprattutto in materia di pubblica istruzione e di giustizia della capitale».

2) per quanto si riferisce alle capacità direttive e organizzative: «Il Venditti si ferma al rilievo del dato statistico e non sa andare oltre, mancandogli anche la possibilità di un apprezzamento sensato e adeguato delle persone che occorrendo, potrebbero essere chiamate a coprire i posti scoperti».

«Egli vuole evitare ogni responsabilità, o perché non sa assumersene, o perché non vuole assumersene, o perché non sa assumersene».

«Veniente non assumere in guisa che anche quando si tratta di circostanze direttamente interessanti la vita giudiziaria del Tribunale egli coltiva la tendenza ad omettere ogni iniziativa che non si riduca a segnalare il nudo fatto».

3) ancora più reciso e negativo il giudizio circa la competenza secondo il quale il Venditti non ha qualità direttive e organizzative e manca di una adeguata preparazione.

Sono dolenti di dover inserire in questa mia risposta estratti di rapporti riservati, ritengo però di doverlo fare, in quanto la campagna giornalistica, che arriva sino a invocare la discussione sulle piazze di un normale ma deicato

SMENITTA DEL MINISTERO DELLA GUERRA ALLA STAMPA GIALLA

Nessuna divisione italiana avviata verso la linea Morgan

Il Ministero della Guerra comunica: «Alcuni quotidiani hanno pubblicato notizie circa presunti movimenti di divisioni italiane verso la Venezia Giulia. Il Ministero della Guerra comunica che tali notizie sono destituite di fondamento».

La Commissione alleata a Monfalcone

TRIESTE, 14. - L'INS informa stasera che la Commissione alleata ritiene di poter concludere i suoi lavori nella zona A entro una decina di giorni. Successivamente essa si trasferirà nella zona B. Complessivamente la Commissione riunirà 12 aprile.

È stato ascoltato ieri con molto interesse l'esposizione dei tre Segretari generali della Camera del Lavoro triestina, a nome dei propri trentacinquemila iscritti.

Alla Commissione è poi giunto il memoriale di una delegazione zarai che ha chiesto a nome dei ventimila italiani di Zara, chiede che le indagini siano estese a quella città.

La Commissione si è recata stamane a Monfalcone ed ha avuto numerosi colloqui con personalità italiane e albanesi di quell'importante centro industriale.

Il Ministero degli Affari Esteri italiano ha preparato, a quanto informa il SIDI da Roma, un importante documento che sarà inviato in questi giorni alla Commissione della Venezia Giulia.

Tale documento contiene dati statistici e grafici illustranti la situazione della Venezia Giulia. Esso è accompagnato da un ampio memorandum esplicito a sostegno del punto di vista del governo italiano.

LA CRISI GRECA

L'E. A. M. pone le condizioni per la partecipazione alle elezioni

ATENE, 14. - Il Segretario dell'E.A.M. Partalides, ha dichiarato oggi che i partiti di sinistra greci non hanno alcuna intenzione di partecipare alle prossime elezioni, purché dal governo vengano create nel paese condizioni che garantiscano piena libertà alla consultazione popolare.

Partalides ha chiesto che l'E.A.M. sia preventivamente inclusa nel governo, che la polizia e l'esercito siano epurati da tutti gli elementi fascisti, e che si annuncino che l'ordine sia ristabilito in tutta la Grecia e che la data dei comizi elettorali sia rinviata da sei ad otto settimane.

Se tali condizioni non venissero accettate l'E.A.M. inizierà immediatamente una vasta campagna contro le elezioni mantenendosene tuttavia nelle forme legali.

Comprendendo l'importanza che assumerebbero le manifestazioni popolari, Sotilidis si è già premunito, evitando ogni manifestazione allo stesso modo, e ha detto che, in conseguenza di questa restrizione non venga proclamato lo sciopero generale in tutto il paese.

Il giornale liberale inglese «News Chronicle», sostiene oggi la necessità di prorogare le elezioni in Grecia di due mesi.

UN'ALTRA SMENITTA ALLE SPECULAZIONI GUERRAFONDAIE

Le notizie americane sulla Persia destituite di ogni fondamento

Questa situazione esige una grande vigilanza da parte dell'Unione Sovietica nei confronti dei circoli direzionari persiani e dei loro piani internazionali.

Nell'articolo inoltre è ricordato come già nel 1919 il Governo persiano tentò di accaparrarsi parte del territorio sovietico. Il suo tentativo fu respinto, ma esso non si arrese e chiese presentemente alla Conferenza della pace di Parigi per circa la metà del Caucaso e tutto l'Azerbaigian. «Così - scrive l'articolo - la Persia è divenuta persiana, sognavano di impadronirsi di terre sovietiche e avanzare rivendicazioni che avrebbero potuto essere soddisfatte in un mare persiano.

«Alcuni degli ispiratori di «tali piani aggressivi» - continua Alexeev - hanno tuttora molta influenza nella determinazione della politica estera sovietica. Uno di questi è Ibrahim Hakim che fu Primo Ministro fino al gennaio scorso. Naturalmente, questi dirigenti persiani sono abbastanza intelligenti per rendersi conto che essi non possono realizzare tali ambizioni se non si uniscono alle proprie forze. In considerazione di ciò, la loro politica consiste nell'allezarsi le grandi potenze contro la Russia.

Tra gli altri commenti della stampa estera sulla situazione persiana, si segnalano quelli del «New York Herald Tribune», che scrive: «Le notizie che giungono dalla Persia non giustificano i titoli con i quali venivano poste in evidenza. Il nostro paese non ha alcun interesse particolare per appoggiare il retrogrado e corrotto Governo persiano».

Echi internazionali all'intervista di Stalin

WASHINGTON, 14. - Il Presidente Truman richiesto di un commento all'intervista di Stalin, ha dichiarato di non potersi pronunciare in merito non conoscendo egli il russo e non sapendo se la traduzione della stampa americana sia corretta.

Truman ha inoltre detto di non ritenere che la situazione internazionale sia pericolosa: egli anzi ha espresso il convincimento che gli alleati riusciranno a superare l'attuale crisi.

Il radio-commentatore americano Fransworth Fowles, ha affermato oggi che le dichiarazioni di Stalin alla Fronda in risposta al discorso guerrafondaio di Churchill, avranno grande influenza sull'opinione pubblica sovietica.

Ricordo bene, - ha detto Fowles - il sentimento di ansietà e di sdegno che si diffuse fra il popolo sovietico quando si apprese che il beniamino permittesse a Churchill di fare in un'adesione in Germania venisse mantenuto un esercito di oltre un milione di tedeschi. Questa volta la reazione sarà ancora più forte, poiché Stalin stesso ha rivolto delle accuse al leader britannico del tempo di guerra.

Particolarmente interessanti sono le odierne dichiarazioni del Primo Ministro dell'Unione Sovietica, generale Smuts.

Dopo di avere affermato di essere estante nell'attribuire a Churchill idee capaci di condurre ad una terza guerra mondiale, Smuts ha però aggiunto: «D'altra parte Stalin ha espresso un ragionevole punto di vista quando ha dichiarato che, essendo stata la Russia aggredita dalla Germania attraverso gli

Un commento del Conte Sforza

L'on. Carlo Sforza, richiesto da un redattore della Tribuna del Popolo di dire la sua impressione sulla situazione provocata dal discorso di Fulton, ha dichiarato: «Era evidente che Stalin doveva rispondere a Churchill. Era evidente che doveva rispondere con quel tono di calma altera che solo dà l'impressione della forza. In un certo senso quindi non c'è nulla di nuovo. La sola novità consisterebbe in un'adesione qualunque dell'opinione pubblica britannica alla campagna allarmistica di Churchill. Ma di ciò non v'è alcuna traccia. Il giornale che ha aderito più clamorosamente al discorso di Fulton è il «Daily Mail», foglio che fu fanaticamente mussoliniano; molti lo leggono regolarmente, ma nessuno lo segna pubblicamente nella saggia e saggia Inghilterra.

In Inghilterra si vuole la pace, certo la pace con onore, ma la pace».

NEL PAESE DELLE QUATTRO LIBERTÀ

Tredici milioni di negri lottano contro il razzismo americano

(Servizio esclusivo della «Reuter» per l'Unità)

NEW YORK, marzo 14. - I negri d'America si organizzano, i loro dirigenti sono diventati più audaci, più fiduciosi, in seguito alla semi-rivoluzione che la guerra ha prodotto nel Sud. Le loro voci bellicose urtano i bianchi e preoccupano i funzionari di Washington.

Il problema di 13 milioni di negri, di un decimo dell'intera popolazione nazionale, asserragliati nella discriminazione sociale, è oggi il più grave problema sociale degli Stati Uniti, sia quando il dibattito sul «Tribunale di Colorado» fu al centro dei motivi che ispirarono la Guerra Civile. Per i bianchi del Sud, i negri sono una minaccia economica e un pericolo sociale. Per la popolazione del Nord la loro discriminazione segna un fallimento della democrazia.

Era queste due posizioni si deve trovare una soluzione. L'industrializzazione del Sud, per la produzione di navi da guerra, armi e carburante, ha distrutto il vecchio assetto economico tendente a considerare gli operai di colore come «mano d'opera a buon mercato» nelle culture del cotone e del riso.

I negri oggi sono diventati lavoratori industriali, specializzati, e la minaccia di ritornare a condizioni di lavoro che rendono nella discriminazione è diventato un problema di estrema urgenza. Per i bianchi del Nord, il razzismo è diventato un problema di estrema urgenza. Per i negri, il razzismo è diventato un problema di estrema urgenza.

Clayton Powell, un uomo di 37 anni, pastore della più grande chiesa negra del mondo, il quale ha recentemente pubblicato un libro dal titolo «Negri in marcia». Non più di un quarto di secolo fa, il suo ditto scorreva sulla schiena del nudo, segnando la traccia di una «P», stampata con un marchio sulla sua carne nei giorni della schiavitù.

Nel suo libro il dott. Powell espone un progetto che permette al «negro nuovo» di raggiungere il suo destino con una battaglia ininterrotta ma energica, «Azione sociale non-rivoluzionaria e la sua strategia, e le armi che egli propone sono scoppi, blocchi, centri di lavoro, boicottaggio contro quelle associazioni sindacali che praticano la discriminazione contro i membri di colore».

Egli si definisce «un radicale e un combattente». La sua lotta ha fatto di lui una figura idealizzata in Harlem - la zona di New York City congestionata fino all'incoscienza - che ospita i negri e continua ad accendersi in modo regolare e costante verso il Sud, nella speranza di luoghi di lavoro, boicottaggio contro quelle associazioni sindacali che praticano la discriminazione contro i membri di colore».

Egli si definisce «un radicale e un combattente». La sua lotta ha fatto di lui una figura idealizzata in Harlem - la zona di New York City congestionata fino all'incoscienza - che ospita i negri e continua ad accendersi in modo regolare e costante verso il Sud, nella speranza di luoghi di lavoro, boicottaggio contro quelle associazioni sindacali che praticano la discriminazione contro i membri di colore».

Egli si definisce «un radicale e un combattente». La sua lotta ha fatto di lui una figura idealizzata in Harlem - la zona di New York City congestionata fino all'incoscienza - che ospita i negri e continua ad accendersi in modo regolare e costante verso il Sud, nella speranza di luoghi di lavoro, boicottaggio contro quelle associazioni sindacali che praticano la discriminazione contro i membri di colore».

L'intervista di Stalin contro i guerrafondaisti sarà diffusa a milioni di copie

Allo scopo di mettere il maggior numero possibile di cittadini italiani in condizione di giudicare con conoscenza di causa chi sono i provocatori di guerra, gli uomini che mettono in pericolo la pace dei popoli da poco riconquistata a così duro prezzo, la Segreteria del Partito comunista ha deciso di procedere a una edizione e diffusione di massa della intervista di Stalin in risposta a Churchill, a proposito della politica estera dell'Unione Sovietica. La intervista, stampata in alcuni milioni di copie, verrà distribuita a cura delle organizzazioni del partito in tutte le province d'Italia.

Tutte le organizzazioni sono invitate sin d'ora a organizzare la diffusione di questo importante documento e a prepararne la ristampa per conto proprio, secondo il testo e secondo le istruzioni che riceveranno dalla Segreteria.

DA TUTTO IL MONDO

L'ex vice questore di Milano tenta di suicidarsi in carcere

MILANO, 14. - L'ex vice questore di Milano, tentò di suicidarsi in carcere, perché capo-banda d'una banda di delinquenti, ha tentato di togliersi la vita nel carcere di S. Vittore, secondo quanto si è appreso da una lettera di un detenuto che si è recato all'infermeria in condizioni gravi.

L'Italia chiede l'ammissione nella Banca Internazionale

SAVANNAH, 14. - L'Italia ha oggi avanzato formale richiesta di ammissione nella Banca Internazionale.

Scoperta sovietica per la lotta contro il cancro

MOSCA, 14. - Due scienziati russi hanno scoperto una nuova cura, a base di iniezioni del cancro. Gli esperimenti effettuati in gravi casi di tumori hanno dimostrato che il nuovo trattamento ha avuto un successo positivo nella misura dal 85 al 98 per cento.